

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e
ambientale
Tesi meritevoli di pubblicazione

Il Mobility Management e i Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro: il caso dell'ASL di Biella

di Michela Bongiorno e Federica Romeo

Relatore: Cristina Pronello

Correlatore: Andrea Rolando

La tesi ha come obiettivo lo studio degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella, finalizzato alla redazione di un Piano degli Spostamenti Casa – Lavoro (PSCL).

Le prime due sezioni teoriche permettono di comprendere il contesto italiano in materia di pianificazione territoriale, pianificazione dei trasporti e dei modi di integrazione tra le differenti tipologie di pianificazioni settoriali. In particolare, la seconda sezione permette di descrivere le componenti normative ed organizzative del *Mobility Management* e la sua attuazione pratica nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, definendone le linee guida per la redazione.

Successivamente all'analisi del contesto territoriale biellese, il PSCL è stato redatto a partire dall'indagine rivolta ai dipendenti tramite questionario on-line nel 2007 e riproposta nel 2008, ottenendo una percentuale totale di risposte pari al 48%, quantità soddisfacente che permette di considerare il campione come rappresentativo dell'universo.

A partire dalle linee guida per la redazione dei Piani degli spostamenti casa-lavoro, il Piano è stato suddiviso in cinque fasi che ne hanno permesso la redazione e la valutazione (fig. 1).



Figura 1. Le fasi della redazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro: in verde le fasi attuate, in rosso quelle non attuabili in sede di ricerca

Dall'analisi dei dati ottenuti dall'indagine emerge che circa l'80% dei dipendenti utilizza l'automobile, nonostante circa il 56% abiti ad una distanza inferiore ai 5 km dalla sede lavorativa. La disponibilità ad utilizzare mezzi alternativi all'automobile ha permesso di definire alcune proposte di intervento efficaci sia per il miglioramento del sistema trasportistico biellese sia per la qualità ambientale.

In particolare, per il 53% dei dipendenti che si è dichiarato disponibile ad utilizzare i mezzi pubblici è stato riorganizzato il sistema del trasporto collettivo, ridefinendo i percorsi, le frequenze e gli orari di passaggio in maniera più efficace e pesata sulla domanda (fig.2).

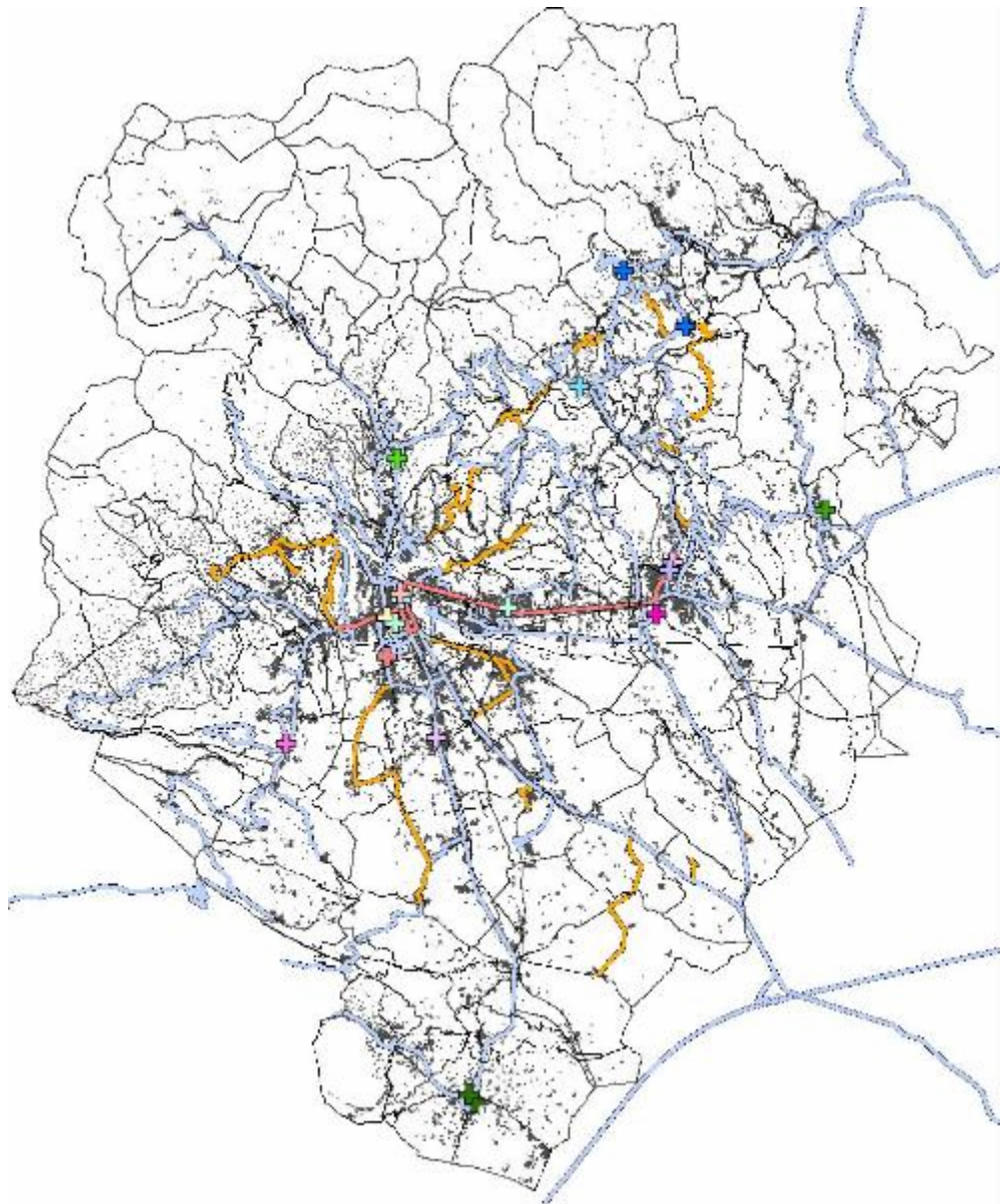


Figura 2. Linee di trasporto pubblico e sedi aziendali nel territorio della Provincia di Biella

Inoltre, è stato organizzato il sistema di *car pooling* in 21 equipaggi, selezionando tra il 40% dei dipendenti disposti a scegliere tale pratica coloro che non svolgono turni, che possono condividere con altri dipendenti il percorso da casa a lavoro e gli orari di ingresso ed uscita.

Per il personale turnista, corrispondente al 15% dei dipendenti, sono state progettate tre linee di autobus aziendali; infine, viene promosso l'utilizzo della bicicletta, preso in considerazione dal 21% dei dipendenti, ed il telelavoro per il 17% dei dipendenti.

Il PSCL si conclude con una fase di valutazione dell'efficacia e dell'attuabilità dello stesso e con la definizione dei tempi di attuazione: dall'integrazione delle diverse soluzioni, si ottengono riduzioni dei km risparmiati con le soluzioni proposte pari a circa -55% e delle quantità di emissioni, con percentuali che variano tra il 53% ed il 62% a seconda delle sostanze emesse. Inoltre, per i dipendenti si profilano notevoli riduzioni dei costi per l'utilizzo dei mezzi alternativi all'automobile.

A partire dal lavoro svolto, si conclude che il PSCL assume reale efficacia soltanto attraverso il coordinamento con gli altri Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro integrati dal *Mobility Manager* d'area e con tutte le scale di pianificazione che interessano il territorio. Inoltre, l'indagine rappresenta il solo mezzo efficace su cui basare le proposte di piano, nonostante le considerevoli difficoltà riscontrate nella raccolta dei dati.

Si rende necessario specificare che la costante revisione del PSCL, da svolgersi annualmente, permette di valutare l'efficacia del piano e prospettare eventuali correzioni delle proposte di piano sulla base delle necessità riscontrate e dei comportamenti assunti dal personale dipendente. Infine, a partire dalle singole realtà locali è possibile ottenere risultati importanti e positivi per il miglioramento della qualità ambientale e della vita di ogni cittadino: i piani territoriali dovrebbero rendere obbligatori tali strumenti e condividere con i settori dei trasporti le strategie e le politiche territoriali.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Michela Bongiorno: michelabongiorno@hotmail.com

Federica Romeo: federica_rom@hotmail.it